

«Manca la manodopera Ora la scuola ci ascolti»

Gli imprenditori Bracalente e Luzi a confronto con il mondo dell'istruzione professionale. Padre Sante degli Artigianelli: un futuro dato a più di 70 ragazzi

Si è parlato di formazione professionale per due giorni a Fermo, ospiti del centro professionale Artigianelli i rappresentanti di altre 47 realtà d'Italia che fanno capo a Scuola centrale di formazione. Ieri la giornata conclusiva, con la testimonianza di due imprenditori del territorio che hanno profondamente appoggiato l'attività degli Artigianelli. Il direttore, padre Sante Pessot ha raccontato l'impegno di Enrico Bracalente, dal 1998 amministratore unico Bag, volto del brand NeroGiardini. A ottobre 2010 ha visitato il centro dicendo che aveva bisogno di personale qualificato per la sua impresa, aveva molti collaboratori prossimi al pensionamento: «Si impegnava ad assumerli tutti, abbiamo scritto insieme il progetto, ci ha organizzato un laboratorio completo per la produzione delle scarpe, dallo sviluppo al finissaggio, con tecnici e macchinari per insegnare ai ragazzi un mestiere. Grazie a lui abbiamo messo in piedi una impresa formativa simulata per tutto il processo di produzione della scarpa, si sono formati più di 70 ragazzi, oggi a tutti loro è stata offerta una occasione di lavoro». «Ancora mancano orlatori e tagliatori - ha sottolineato Bracalente - mancano persone che abbiamo voglia di fare bene un mestiere. Dobbiamo capire che certe scuole non sono di serie B, che il nostro paese è molto in ritardo su questo tipo di formazione. In Germania vanno avanti dagli anni '90 sulla professionalità delle persone. Draghi pare abbiamo messo risorse per que-



sto percorso di studi ma è la prima volta».

Bracalente ha ribadito la necessità di mettere gli imprenditori del territorio in condizione di lavorare: «Qui ci mancano le strade, ancora andiamo dietro alle mulattiere. Io sto per valorizzare un'area a Campiglione e vorrei che ci fosse un collegamento come si deve con il casello di Porto Sant'Elpidio, anche nell'interesse del nuovo ospedale». Il secondo ospite era Stefano Luzi, amministratore della Tre Elle, l'azienda fondata dal padre Francesco, 40 anni fa, agli Artigianelli ha donato macchinari e conoscenze. La collaborazione con la scuola è partita nel 2018, servivano piegatori di lamiera: «Mancano le figure professionali, veramente siamo in difficoltà. Noi cerchiamo persone con una testa e una vocazione, abbiamo bisogno di collaborare con loro provando a fargli fare il lavoro

che amano. Certi lavori non si possono trascurare. Il made in Italy è il prodotto e il territorio, è una coscienza precisa, non è una targa ma un percorso formativo di educazione e bellezza. I centri professionali sono luoghi di resistenza, scuole di eccellenza che abitano al lavoro. Dobbiamo far capire la dignità del lavoro, il profumo del lavoro, giusti i sogni ma bisogna restituire l'idea di qualcosa di valore». Le conclusioni all'assessore regionale alla formazione professionale Stefano Aguzzi, presente con la consigliera Jessica Marcozzi: «La prima cosa è formare giovani sulla base delle esigenze delle aziende. Questo percorso può essere intrapreso solo attraverso il dialogo con le imprese e con il mondo di lavoro, non solo le associazioni di categoria».

Angelica Malvatani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il futuro dei calzaturieri

Fenni: buoni segnali dalla Russia Ma sull'area di crisi serve di più

I calzaturieri di ritorno da Almaty, Kiev e Mosca l'hanno fatto con ordini e acconti. Nessuno parla di successo, ma ci sono stati segnali positivi. Sono tornati buyer che gli imprenditori non incontravano da anni. Il presidente dei calzaturieri di Confindustria Centro Adriatico, Valentino Fenni, guardando al bicchiere mezzo pieno manda subito un messaggio alla politica: ogni azione va concertata, a cominciare dall'internazionalizzazione visto che si sono aperte le manifestazioni di interesse per le fiere del 2022. «Su questo mi trovo concorde con Cna Fermo - aggiunge Fenni - che ha rilanciato l'azione comune, come da noi fatto sempre in passato: bisogna fare squadra, ancora di più oggi di fronte al Pnrr. Spero che la Regione, mi rivolgo soprattutto all'assessore allo Sviluppo economico Mirco Carloni, colga questa ulteriore opportunità di dialogo».

La preoccupazione è per le restrizioni che l'Italia potrebbe intraprendere verso la Russia. Come fatto nei confronti di altri Paesi dove la pandemia è fuori controllo. Se dovessero arrivare limitazioni al movimento dei russi, la reazione potrebbe essere dura per tutti, dal blocco delle merci alla riduzione della circolazione degli italiani verso quel Paese. Non bisogna mai dimenticare che il governo russo è già colpito dalle scellerate sanzioni europee». In attesa di comprendere cosa accadrà davvero, anche se al momento la chiusura per dieci giorni non spaventa il sistema, gli imprenditori hanno avviato le produzioni. «L'altro aspetto fondamentale è consolidare i contatti, anche perché molti ordinativi vanno confermati. Per questo è determinante il lavoro di follow up in corso, grazie agli agenti in loco e anche all'utilizzo delle tecnologie di cui molte aziende si sono dotate durante il lockdown, approfittando dei fondi della Camera di Commercio e di Linea, condivisi con la Regione e delle piattaforme messe a disposizione da Assocalzaturifici».

Un aiuto è arrivato e continuerà ad arrivare dai bandi regionali. Che vanno però affinati. «Penso all'annuncio dell'assessore regionale Guido Castelli in merito ai fondi per la formazione all'interno dell'area di crisi complessa. Bisogna essere chiari: 300mila euro sono una somma insufficiente. Non si stimola così la ripartenza e neppure la voglia di investire. Serve molto di più, le istituzioni sono consapevoli, confido quindi che sia reale la volontà di aumentare il plafond - termina - prima della chiusura dell'anno, soprattutto per i progetti che hanno sul tavolo da tempo e che sono indispensabili per tutta la manifattura del distretto».

Mauro Nucci

SCONTO FINO A 100€ SU PRODOTTI E SERVIZI SE ACQUISTI



MICHELIN

Promo valida dal 1 ottobre al 30 novembre 2021, regolamento completo su www.euromaster-pneumatici.it

MARCHETTI GOMME

EUROMASTER
Pneumatici e Manutenzione Velcoli

- S.P. Valdaso, Contrada Molino, 62 - CAMPOFILONE
- Contrada Fonte Abeceto, 35 - RIPATRANSONE

